



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*23/09/2009*

**ARGOMENTI:**

- L'Uisp alle Palestiniadi (6 pagg.)
- L'adesione degli sportivi all'appello dei giuristi per la libertà di stampa
- Dossier della Gazzetta dello sport su tessera del tifoso
- Oggi le decisioni del Viminale sulle violenze di domenica all'Olimpico
- Sport e diritti civili: il torneo di tennis per gay, lesbiche, bisessuali, transgender ma anche etero
- Un allenatore di pallavolo picchia un suo atleta in Sud Corea
- Impiantistica: i lavori allo stadio di Firenze, modello per l'Europa
- 5 per mille: le domande del Forum del Terzo Settore al ministro Tremonti

Attualità

## L'UISP ALLE PALESTINIADI CON IL CAMPIONE OLIMPICO DANIELE MASALA

di Massimo Tossini



L'Uisp-Unione italiana sport per tutti parteciperà alle Palestiniadi, organizzate dalla Cooperazione italiana in Libano, in collaborazione con l'Unrwa, l'Agenzia Onu per i profughi palestinesi. Dal 25 al 27 settembre, circa 600 tra ragazzi e ragazze di 12 campi profughi, saranno coinvolti in tornei di calcio, basket, pallavolo, corsa, ping pong. Testimonial

dello sport per tutti Uisp sarà Daniele Masala, campione olimpico di pentathlon moderno e membro della direzione nazionale Uisp, che nel pomeriggio di sabato 26 incontrerà i giovani atleti nel centro sportivo dell'Unrwa di Siblih (Sidone) dove si svolgeranno le gare.

"Sono stato invitato per parlare della mia esperienza olimpica - dichiara Masala - E cercherò di portare l'antico messaggio di Pierre de Coubertin: attraverso lo sport, la competizione sportiva, i popoli si uniscono. Lo sport, tutto lo sport non solo quello agonistico, è messaggero di pace e fratellanza".

"Credo che questo tipo di manifestazioni possano incidere positivamente sulla vita dei profughi - aggiunge - sul dramma che vivono quotidianamente. Spero che nel futuro la partecipazione alle Palestiniadi sia ancora più allargata e che possano diventare un segnale di distensione nei rapporti tra i popoli dell'area".

Daniele Masala sarà accompagnato da Massimo Tossini, responsabile nazionale Grandi iniziative Uisp.

 **UISP**  
sportpertutti

Sede Nazionale Uisp  
Largo Hino Fruschiucci, 73 - 00155 Roma  
Tel. 06.439241 - Fax 06.43924320 - [uisp@uisp.it](mailto:uisp@uisp.it) - [www.uisp.it](http://www.uisp.it)

Info: ufficio stampa Uisp, 06-43984316 oppure 3405819535

LA VOCE DI TUTTI . IT

93/09/09

# SPORT PER TUTTI. La Uisp alle Palestiniadi

22 settembre 2009

Scrivi all'autore

Scrivi qui il tuo  
messaggio

*L'iniziativa che si svolge dal 25 al 27 settembre è organizzata dalla Cooperazione italiana in Libano, l'Unrwa, l'Agenzia Onu per i profughi palestinesi.*

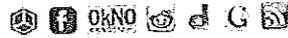
L'Uisp-Unione italiana sport per tutti parteciperà alle Palestiniadi, organizzate dalla Cooperazione italiana in Libano, in collaborazione con l'Unrwa, l'Agenzia Onu per i profughi palestinesi.

Dal 25 al 27 settembre, circa 600 tra ragazzi e ragazze di 12 campi profughi, saranno coinvolti in tornei di calcio, basket, pallavolo, corsa, ping pong.

Invia

Segnala a un amico

Stampa articolo



Testimonial dello sportper tutti Uisp sarà Daniele Masala, campione

olimpico di pentathlon moderno e membro della direzione nazionale Uisp,

che nel pomeriggio di sabato 26 incontrerà i giovani atleti nel **centro sportivo dell'Unrwa di Siblin (Sidone) dove si svolgeranno le gare.**

«Sono stato invitato per parlare della mia esperienza olimpica – dichiara Masala – E cercherò di portare l'antico messaggio di Pierre de Coubertin: attraverso lo sport, la competizione sportiva, i popoli si uniscono. Lo sport, tutto lo sport non solo quello agonistico, è messaggero di pace e fratellanza».

«Credo che questo tipo di manifestazioni possano incidere positivamente sulla vita dei profughi – aggiunge - sul dramma che vivono quotidianamente. Spero che nel futuro la partecipazione alle Palestiniadi sia ancora più allargata e che possano diventare un segnale di distensione nei rapporti tra i popoli dell'area».

Daniele Masala sarà accompagnato da Massimo Tossini, responsabile nazionale Grandi iniziative Uisp.

Tag associati all'articolo: [Uisp](#) (+ 20)

VITA.IT

93/09/09

## L'Uisp alle palestiniadi

Pubblicato da fidest su Mercoledì, 23 Settembre 2009

Siblin (Sidone) dal 25 al 27 settembre, l'Uisp-Unione italiana sport per tutti parteciperà alle Palestiniadi, organizzate dalla Cooperazione italiana in Libano, in collaborazione con l'Unrwa, l'Agenzia Onu per i profughi palestinesi. Circa 600 tra ragazzi e ragazze di 12 campi profughi, saranno coinvolti in tornei di calcio, basket, pallavolo, corsa, ping pong. Testimonial dello sport per tutti Uisp sarà Daniele Masala, campione olimpico di pentathlon moderno e membro della direzione nazionale Uisp, che nel pomeriggio di sabato 26 incontrerà i giovani atleti nel centro sportivo dell'Unrwa di Siblin (Sidone) dove si svolgeranno le gare. "Sono stato invitato per parlare della mia esperienza olimpica – dichiara

Masala – E cercherò di portare l'antico messaggio di Pierre de Coubertin: attraverso lo sport, la competizione sportiva, i popoli si uniscono. Lo sport, tutto lo sport non solo quello agonistico, è messaggero di pace e fratellanza". Daniele Masala sarà accompagnato da Massimo Tossini, responsabile nazionale Grandi iniziative Uisp.

23/09/2009

**L'UISP ALLE PALESTINIADI  
CON IL CAMPIONE OLIMPICO  
DANIELE MASALA**

**Notizia:**

**Comunicato Stampa**



L'Uisp-Unione italiana sport per tutti parteciperà alle Palestiniadi, organizzate dalla Cooperazione italiana in Libano, in collaborazione con l'Unrwa, l'Agenzia Onu per i profughi palestinesi.

Dal 25 al 27 settembre, circa 600 tra ragazzi e ragazze di 12 campi profughi, saranno coinvolti in tornei di calcio, basket, pallavolo, corsa, ping pong.

Testimonial dello sportpertutti Uisp sarà **Daniele Masala**, campione olimpico di pentathlon moderno e membro della direzione nazionale Uisp, che nel pomeriggio di sabato 26 incontrerà i giovani atleti nel centro sportivo dell'Unrwa di Sibilin (Sidone) dove si svolgeranno le gare.

*"Sono stato invitato per parlare della mia esperienza olimpica – dichiara Masala – E cercherò di portare l'antico messaggio di Pierre de Coubertin: attraverso lo sport, la competizione sportiva, i popoli si uniscono. Lo sport, tutto lo sport non solo quello agonistico, è messaggero di pace e fratellanza".*

*"Credo che questo tipo di manifestazioni possano incidere positivamente sulla vita dei profughi – aggiunge - sul dramma che vivono quotidianamente. Spero che nel futuro la partecipazione alle Palestiniadi sia ancora più allargata e che possano diventare un segnale di distensione nei rapporti tra i popoli dell'area".*

**Daniele Masala** sarà accompagnato da Massimo Tossini, responsabile nazionale Grandi iniziative Uisp.

**Fonte:**

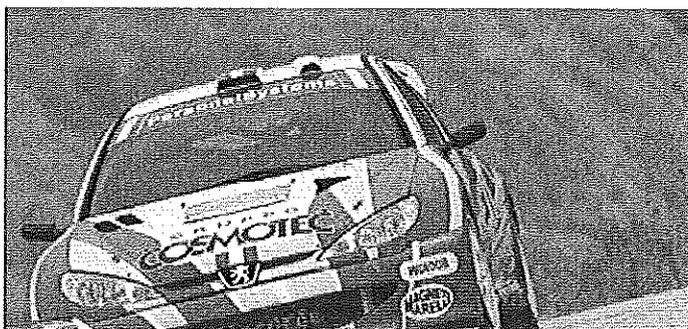
Ufficio Stampa

**Autore:**

Massimo Tossini

23/09/2009

**19° FABARIA RALLY - Vittoria  
assoluta per la Peugeot 206  
WRC di Pedersoli e Romano**

**Notizia:**



## Libano: partono le seconde Palestiniadi

Caro Bsev,

Ti scrivo per informare te e gli Italians che si avvicina la seconda edizione delle Palestiniadi. Come tu ben sai, si tratta di un'iniziativa pensata dalla Cooperazione italiana in Libano per promuovere lo sport quale strumento di dialogo e confronto all'interno dei dodici campi rifugiati palestinesi del Libano. Un evento sportivo di tre giorni - dal 25 al 27 settembre - in cui far incontrare ragazze e ragazzi palestinesi provenienti dai campi e anche alcuni ragazzi libanesi delle aree limitrofe, creare un momento comune in cui possano distrarsi dalle difficili condizioni socio-familiari in cui vivono. Non potevamo non ripetere l'intensa esperienza dello scorso anno perché i ragazzi le stavano aspettando con trepidazione queste Palestiniadi.

Quest'anno ci saranno più ragazzi e ragazze (quasi 600, ugualmente divisi tra ragazzi e ragazze e tra i dodici campi) e non sarà un giorno, come dicevo, ma tre, saranno ospitati presso il centro dove si svolgono i giochi - una specie di villaggio «paleolimpionico». Le discipline saranno: calcio, basket, pallavolo, corsa e ping pong. La Palestiniadi prevedono anche una parte «hardware» di riabilitazione di spazi sportivi dentro i campi. Noi come cooperazione italiana ne stiamo riabilitando due: uno a Shatila e uno a Rashidieh (profondo sud del Paese), che prevede anche la costruzione di una palestra chiusa, che permetterà anche alle ragazze di fare attività sportiva. Gli amici delle Palestiniadi in questo anno sono cresciuti: la regione Puglia e il Comune di Roma hanno adottato la riabilitazione di uno spazio a testa, il Canada sta lavorando invece a un *playground* nel nord, le cooperazioni di Germania, Giappone, Spagna, Gran Bretagna, Austria e anche Usa partecipano a un *working group* Palestiniadi da noi coordinato insieme a Unrwa per fare più sostanziosa l'iniziativa (potremo dire che il progetto sta subendo un effetto palla di neve). Il logo è stato ideato e realizzato gratuitamente dall'artista Riccardo Mannelli. L'olimpionico Masala con la collaborazione di Uisp verrà per incontrare i ragazzi e per parlare con loro di Olimpiadi e del loro spirito. Per il secondo anno l'Università di Perugia, la Università per stranieri e Adisu hanno offerto per l'anno scolastico 2009-10 due borse di studio per i ragazzi e l'Università di Padova e quella di Catania si sono aggiunte di recente. Durante i tre giorni ci saranno anche momenti di teatro, musica, un torneo di scacchi (abbiamo scoperto degli appassionati tra i ragazzi, strano a dirsi). In una parola ci divertiremo moltissimo. Questo è un invito a te e a tutti gli Italians a condividere con noi - almeno virtualmente - la seconda puntata di questa avventura, in attesa delle terza. Un caro saluto dal Libano.

Alessandra Testoni, [alessandra.testoni.est@esteri.it](mailto:alessandra.testoni.est@esteri.it)

CORRIERE.IT  
(RUBRICA DI B. SEVERGNINI)  
93/09/09

UISP

### La Uisp alle Palestiniadi Masala come testimonial

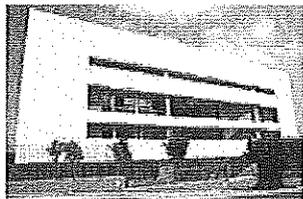
(fr. pao.) L'Uisp-Unione italiana sport per tutti parteciperà alla Palestiniadi, organizzate dalla Cooperazione italiana in Libano, in collaborazione con l'Unrwa, l'Agenzia Onu per i profughi palestinesi. Da venerdì a domenica, circa 600 tra ragazzi e ragazze di 12 campi profughi, saranno coinvolti in tornei di calcio, basket, pallavolo, corsa, ping pong. Testimonial dello sport per tutti sarà Daniele Masala, olimpionico di pentathlon moderno nell'84, che nel pomeriggio di sabato 26 incontrerà i giovani atleti nel centro sportivo dell'Unrwa di Sibirin (Sidone) dove si svolgeranno le gare.

GAZZETTA DELLO SPORT  
93/09/09

# il VELINO.it

*Il Velino presenta, in esclusiva per gli abbonati, le notizie via via che vengono inserite.*

## **EST - Libano, al via la seconda edizione delle "Palestiniadi"**



Roma, 22 set (Velino) - Dal 25 al 27 settembre, l'Unità tecnica locale (Utl) della direzione generale per la Cooperazione allo sviluppo (Dgcs) a Beirut e l'Unrwa, l'agenzia dell'Onu per i profughi palestinesi, organizzerà la seconda edizione delle "Palestiniadi", un evento sportivo di tre giorni che coinvolge i campi profughi del Libano. L'iniziativa, giunta alla sua seconda edizione (la prima si era tenuta il 29 novembre 2008), ha come scopo far rivivere lo spirito delle Olimpiadi per promuovere la pace, il dialogo e la comprensione e per contribuire alla crescita personale dei giovani partecipanti ai giochi. Nei campi profughi libanesi mancano aree adeguate dove i ragazzi e ragazze possono praticare attività ricreative in un ambiente sicuro. Di conseguenza i giovani non hanno accesso ai valori che lo sport insegna come lo spirito di squadra, la solidarietà, la tolleranza e il fair play. Il progetto delle Palestiniadi si inserisce a questo proposito e il suo obiettivo è duplice: da una parte dare ai giovani palestinesi di ambo i sessi l'opportunità di praticare attività ricreative in un ambiente sicuro, mediante l'organizzazione di eventi sportivi e riabilitare i centri sportivi all'interno dei campi profughi.

Dall'altra, promuovere il dialogo e la solidarietà tra i giovani palestinesi e quelli libanesi, coinvolgendo attivamente il comitato per il dialogo tra i due popoli (Lpdc, Lebanese palestinian dialogue committee). Durante l'evento, che aprirà ufficialmente il 25 settembre con la cerimonia d'inaugurazione e si concluderà il 27 con la premiazione, più di 530 ragazzi provenienti da tutti i dodici campi nel paese dei cedri - accompagnati da 40 preparatori atletici - si sfideranno in match di calcio, basket, pallavolo, ping pong e corsa. Inoltre si svolgerà un torneo di scacchi, al termine del quale sarà regalata una scacchiera a tutti i partecipanti. Parallelamente agli eventi sportivi, ci saranno attività di teatro e canto, organizzate dall'associazione Right to Play. Come avvenuto nella precedente edizione, a tutti i partecipanti alle Palestiniadi verrà distribuito l'equipaggiamento sportivo completo (scarpe, borse, magliette e pantaloncini) con il logo dell'artista italiano Riccardo Mannelli e un kit igienico (spazzolino, shampoo, salviette, sapone).

All'evento interverrà anche Daniele Masala, olimpionico italiano di Pentathlon, che discuterà con i partecipanti ai giochi degli ideali delle Olimpiadi, del loro spirito e dell'importanza che riveste il dialogo. Peraltro, due dei vincitori saranno premiati - oltre che con coppe e medaglie - anche con una borsa di studio per iscriversi nel periodo 2009-2010 alla facoltà di Sport e scienze motorie dell'Università di Perugia e a un corso di italiano. Ulteriori "scholarship" sono state offerte da atenei di Padova, Catania, Milano e Firenze. Le Palestiniadi, comunque, sono state l'occasione anche per riabilitare le strutture sportive dei campi profughi. Quella di Shatila è stata conclusa e presto sarà a disposizione dell'intera comunità, mentre a Rashidieh, hanno preso il via i lavori per il playground e una palestra chiusa. La ricostruzione nelle due strutture è stata interamente finanziata dalla Cooperazione italiana, mentre l'Unrwa si è occupata della supervisione dei lavori e della selezione dei partecipanti alla gara. Invece la riabilitazione dei campi di El Buss (Tripoli) e Ain Elwel (Saida) è stata resa possibile grazie agli importanti contributi finanziari dalla regione Puglia e dal Comune di Roma. Le strutture, una volta ultimato il ripristino, saranno messe a disposizione dell'intera comunità palestinese e libanese con l'intento di facilitare/rafforzare il dialogo libano-palestinese, anche grazie al coinvolgimento nell'iniziativa di Lpdc.

**(fbu) 22 set 2009 17:25**

# il VELINO.it

*Agenzia stampa quotidiana nazionale*

**Impronta S.r.l.**

Via del Tritone, 169 - 00187 Roma

Tel. 066977051 r.a. - Fax 066793559

web: [www.ilvelino.it](http://www.ilvelino.it) - e-mail: [news@ilvelino.it](mailto:news@ilvelino.it)

**Direttore editoriale** Daniele Capezzone  
**Direttore responsabile** Maurizio Marchesi

**Marketing e Comunicazione** Chiara Proietti

**Direttore generale** Michele Guerriero

## Libertà di stampa, firme dallo sport

ROMA — Lo sport scende in campo per la libertà di stampa. All'appello dei giuristi Cordero, Rodotà e Zagrebelsky (410 mila firme) aderisce Josefa Idem, canoista azzurra, campionessa mondiale e olimpica. Con lei firma il marito-allenatore Guglielmo Guerrini. Dal basket aderisce Ettore Messina, coach vincitore di 4 Eurolega. Dalla pallanuoto Paolo De Crescenzo, ex tecnico della nazionale. Dalla ginnastica, Jury Chechi. Dalla scherma Salvatore Sanzo, oro olimpico: «Chi ricopre il ruolo di presidente del Consiglio deve avere l'onestà di rispondere sempre alle domande». E poi: Cristiano Lucarelli, attaccante del Livorno; Gianni Rivera, ex golden boy del calcio italiano; Renzo Ulivieri, presidente dell'Associazione allenatori; Giovanni Galeone, ex tecnico di serie A. Aderiscono anche il "Salina doc Fest" e cinquanta insegnanti del liceo Romagnosi di Parma. In vista della manifestazione della Fnsi il 3 ottobre a Roma (aderisce il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti) si muovono le associazioni. «Per le Acli — spiega il presidente Andrea Olivero — libertà di stampa e d'associazione sono facce della stessa medaglia. Troppi segnali inquietanti: querele a giornalisti e atti intimidatori verso un direttore spinto a dimettersi da un quotidiano della famiglia Berlusconi».

*(v.l.a. p.o.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HANNO COLLABORATO: ANDREA GIANNI E IRENE PRIVITERA

REPUBBLICA

93/09/09

# La tessera del tifoso in Parlamento

Domani l'audizione di Maroni. Nell'ultima stagione 229 gare giocate senza pubblico. Meno incidenti ma siamo il Paese più a rischio

MAURIZIO GALDI

© W. NELLESE/AGF/ITALIA

ROMA La Tessera del Tifoso approda in Parlamento. Domani il ministro dell'Interno Roberto Maroni sarà ascoltato alla Commissione Affari costituzionali del Senato. Deve illustrare i motivi che hanno spinto a renderla obbligatoria dal 1° gennaio 2010. Infatti incidenti, feriti, denunce hanno avuto un calo notevole nell'ultima stagione, ma ci sono state anche 229 partite giocate senza tifosi ospiti.

I numeri Nella stagione 2008-09 gli incontri con feriti sono passati dai 209 della stagione 2004-05 (picco storico) a 74; i feriti da 265 a 77 nelle stesse stagioni; i Daspo attivi fino a oggi sono 4.077. Insomma il ministero dell'Interno avrebbe di che essere soddisfatto del suo lavoro. Sono anche diminuiti gli agenti impiegati e quelli feriti. Allora perché volere a tutti i costi la Tessera del tifoso?

gazzetta.it

**DUBBI E SPUNTI SCRIVETE AL SITO**

Dopo la prima puntata sulla tessera del tifoso, sul nostro sito Gazzetta.it potete continuare a inviarci le vostre osservazioni e le vostre domande. Vi risponderemo sul giornale [www.gazzetta.it](http://www.gazzetta.it)

La situazione Italia In questa pagina sono riassunte le situazioni dei quattro Paesi europei dove il calcio è importante come in Italia: lì, la violenza è stata quasi del tutto debellata. La situazione più difficile era quella inglese, ma il Regno Unito ha trovato le ricette giuste e il fenomeno è stato di fatto estirpato. Da noi le cose, anche se migliorate sono ancora allarmanti: le

diacisette bombe carta esplose domenica all'Olimpico di Roma, i cori razzisti di Cagliari, gli incidenti per Frosinone-Reggina (per citare le ultime) mostrano ancora una visione dello sport poco «civile».

La Tessera del tifoso Come la Tessera del Tifoso viene vissuta solo come una limitazione e uno strumento di controllo, l'Italia — nel confronto con le altre realtà europee — potrebbe sembrare troppo severa nei controlli. Ma se analizziamo i vari esempi scopriamo che tutti i principali club europei hanno le loro «fan zone»: sui siti ci si registra, si riceve in cambio una tessera con foto, un kit del perfetto tifoso, agevolazioni. Le due squadre finaliste dell'ultima Champions League hanno dei «socci fidati» che le seguono dovunque: Barcellona e Manchester hanno fornito al Viminale l'elenco completo dei tifosi al seguito a Roma per la finale.

## INGHILTERRA

Controlli rigidi per le trasferte

GIANCARLO GALAVOTTI

LONDRA In guerra con gli hooligan dalla strage di Bruxelles 1985, l'Inghilterra resta il modello per il calcio sicuro. Ma tra le tante leggi e misure protettive la tessera d'identità del tifoso non c'è.

Tessera commerciale Anzi, nel Regno Unito non c'è neppure la carta d'identità per i cittadini. Alcune società di calcio operano forme di tesseramento dei tifosi a scopo commerciale (offerente marketing, biglietti, ecc.), comunque facoltative. I biglietti della Premier League non sono nominativi, ma il monitoraggio della folla negli stadi consente l'identificazione dei violenti in tempi brevi. I biglietti sono venduti direttamente dalla società e dalle agenzie autorizzate. I grandi club di Premier hanno una quota abbonati anche del 75% della capienza, quindi i tagliandi restanti vanno esauriti presto, con priorità per i tifosi tesserati.

Trasferimento limitato Per le trasferte la Premier limita la disponibilità per i tifosi ospiti al 4-5% del totale (a esempio: 3 mila su 60 mila posti all'Arsenal), in un settore specifico dello stadio. Chi prende biglietti in un settore diverso viene ricollocato o espulso dagli steward se crea problemi. Sono circa 3 mila gli hooligan interdetti dall'ingresso negli stadi, per un numero variabile di anni. E per i violenti c'è anche il divieto di espatrio per le partite all'estero.

**CLIC**  
A VOghERA NASCE GIÀ IL «TIFOSINO»

C'è la tessera del tifoso? A Voghera hanno lanciato quella del «Tifosino». È rivolta ai bambini delle scuole elementari e medie, per l'intera stagione potranno entrare gratis allo stadio del Voghera.



Gruppo di tifosi Inglesi prima dell'ingresso allo stadio: in Inghilterra il fenomeno hooligan è stato fermato GETTY IMAGES

## L'Europa sta meglio La sicurezza ai club

### FRANCIA

Biglietti nominativi per le gare a rischio

**ALESSANDRO GRANDESSO**  
INFRANCIA  
**NUMERO 5**  
la percentuale di biglietti venduti al club ospite: in Francia sono riservati al massimo due mila posti. E un servizio d'ordine va garantito anche all'interno dello stadio

PARIGI In Francia in genere i biglietti non sono nominativi, ma i club possono decidere diversamente a seconda delle partite. Per quelle a rischio possono essere introdotti biglietti nominativi. Nessuna restrizione per l'acquisto di biglietti che possono essere comprati da singoli tifosi in trasferta direttamente allo stadio.

Tifo organizzato Per i gruppi di tifosi, è il club che garantisce la vendita. Agli ospiti spetta il 5% dei posti disponibili, fino a un massimo di duemila unità. Il club in trasferta deve assicurare il servizio d'ordine fin dentro lo stadio con uno steward ogni 50 tifosi e informare la società ospite del tipo di mezzi utilizzati per il viaggio. Per le partite più a rischio, le prefetture possono imporre altri limiti o annullare treni speciali affittati dai club. I tifosi violenti possono essere condannati al divieto di accesso negli stadi per tre mesi o a presentarsi in commissariato per la durata di una partita.

### SPAGNA

Cancellati i gruppi ultra Ora stadi sotto controllo

**FILIPPO MARIA RICCI**  
IN SPAGNA  
**NUMERO 200**  
I tifosi che solitamente in Spagna seguono il proprio club in trasferta: possono arrivare a un massimo di 1.500 unità, ma sono pochi casi

MADRID In Spagna la questione della sicurezza negli stadi è sotto controllo, fatti salvi episodi isolati che vengono puniti con qualcosa di simile al Daspo. Gli ultra sono un'entità numericamente ridottissima e in via d'estinzione, i tifosi in trasferta vanno poco, salvo casi particolari come i derby e le partite del Real a Pamplona e Bilbao.

No agli ultra Se al Bernabeu gli Ultras Sur hanno ancora a disposizione un piccolo settore, Laporta ha sbattuto fuori i Boixos Nois dal Camp Nou tanto da essere minacciato insieme alla sua famiglia. Ovvio, dunque, che non ci siano tessere del tifoso né biglietti nominativi: uno è libero di andare allo stadio, sempre che riesca a trovare i biglietti che restano in vendita anche il giorno della gara. Le tessere da socio di Barcellona e Real permettono, invece, di votare nelle elezioni presidenziali e garantiscono prelievi sulla vendita dei biglietti delle coppe e sul resto delle attività sociali. Ma non sono correlate alla vendita dei ticket della Liga.

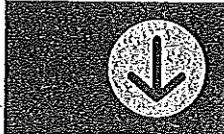
## GERMANIA

Tifosi scortati dagli steward

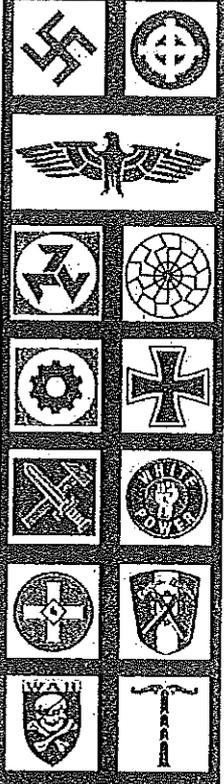
MARCO DEGL'INNOCENTI

MONACO In Germania c'è solo un luogo dove è stata introdotta una specie di «tessera del tifoso». È il caso dell'Amburgo che ha adottato il biglietto nominativo in via sperimentale quest'anno. Non è un deterrente contro i tifosi violenti, ma serve a evitare bagarinaggio o acquisizione di biglietti in modo non conforme via Internet.

Biglietti facili I biglietti si possono acquistare facilmente tramite il contingente di quelli che vengono inviati alle società in trasferta dai club ospitanti oppure recarsi direttamente ai botteghini dello stadio in cui si svolge la partita e acquistarli, se ancora disponibili. Non ci sono, invece, limitazioni per i tifosi organizzati che vogliono seguire la propria squadra in trasferta: i viaggi (in bus o treno), vengono organizzati dagli stessi club, che fanno accompagnare i tifosi dai rispettivi «Fanbeauftragten» (ovvero, gli addetti ai tifosi), che conoscono perfettamente l'universo del tifo e i personaggi potenzialmente difficili. Collaborano coi club e la polizia anche in caso di identificazione per provvedimenti punitivi. Ma sono anche le società, sovrane nel disporre l'accesso allo stadio, a poter ingiungere il divieto di entrare ai tifosi ritenuti violenti. La pena è di un anno. Ovviamente, la polizia può chiedere alle società di emanare il provvedimento di proibizione di accesso agli stadi a carico di singoli tifosi.



**NO AL RAZZISMO**  
Ecco i simboli da abolire allo stadio



Simboli proibiti. La Uefa ha inviato alle Federazioni una guida con la simbologia razzista e xenofoba da abolire da qualsiasi stadio. In pratica l'arbitro, se dovesse vedere esposto uno di questi simboli, potrà sospendere e concludere la partita. Saranno poi i club a pagare per atti di questo tipo. Una battaglia che da oltre un anno è stata intrapresa anche dalla Fifa.

## MANCHESTER CITY

Lite con il tifoso Bellamy assolto

MANCHESTER Bellamy assolto sia dal Manchester City che dalla Federazione inglese per la lite di domenica con un tifoso dello United, che ha vinto il derby 4-3. Nessuna squalifica neanche per Neville (che aveva esultato sotto la curva del City): per i due solo un'ammenda.

Gazzetta dello Sport  
23/09/09

REPORTAGE

Oggi Osservatorio: il Viminale per il pugno duro

## La violenza all'Olimpico Roma-Napoli per abbonati?

ROMA — «Una situazione grave»: oggi si riunisce l'Osservatorio del Viminale e all'ordine del giorno c'è anche il caso-Olimpico. Grave viene giudicato quello che è successo domenica sera con la Fiorentina. Non solo le bombe carta (per la Federcalcio sono diventati petardi) ma anche il comportamento di una parte di ultrà della curva Sud che, protestando contro la tessera del tifoso hanno impedito l'ingresso allo stadio ad altri spettatori. La situazione sembra sfuggire di mano alla questura di Roma, la società di Rosella Sensi ha problemi di gestione e rapporti più che conflittuali con molti ultrà (non tutti, però).

L'Osservatorio dovrà decidere che fare: una delle ipotesi è



Una bomba carta all'Olimpico

quella di consentire l'ingresso solo agli abbonati giallorossi (circa 25.000) per la gara del 4 ottobre col Napoli. Niente paganti, tantomeno sostenitori parte-

nopei. Ma in questo caso si punirebbero anche i sostenitori della Roma che non hanno alcuna colpa per quel che è successo domenica sera. Che fare, allora? Il Viminale vorrebbe il pugno duro, e considerabile le decisioni della giustizia sportiva (solo 15 mila euro di multa). I tifosi romanisti intanto potranno andare stasera a Palermo, ma non potranno seguire la loro squadra domenica a Catania. Per quanto riguarda gli incidenti di Basilea, infine, nessun provvedimento dell'Uefa nei confronti della Roma: è successo tutto lontano dallo stadio (9 romanisti arrestati), competente solo la giustizia svizzera.

(f. bi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REPUBBLICA

93/09/09

# Tennis, il torneo gay apre anche agli etero

Si sono iscritti cento tennisti, provenienti da tutta Europa. Uomini e donne. Donne e uomini. Segni particolari? Sono gay, lesbiche, bisessuali e transgender, ma anche etero. E la sigla che normalmente si usa per indicare la comunità di chi ha gusti sessuali diversamente orientati — *lgbt* — stavolta si è arricchita di una «e» (*lgbte*, con la «e» di etero) che vuol marcare una differenza, appunto: tutti, ma proprio tutti, simbolicamente uniti per chiedere l'estensione di diritti grazie allo sport.

L'iniziativa — organizzata da una delle leader del movimento omosessuale, Imma Battaglia, presidente di Di'Gay Project — vuole infatti essere un simbolico ponte antidiscrimine per superare abituali steccati. Nome del torneo, «Uno smash per i diritti civili». Date: 25, 26 e 27 settem-



**Madrina** Valeria Marini

bre. Luogo: Roma, X Municipio presieduto da Sandro Medici. All'iniziativa hanno aderito come testimonial: Valeria Marini, Luca Argentero, Paola e Chiara. Il ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, invitata alla premiazione, ha inviato un messaggio: «È noto che le mie idee divergono su alcuni argomenti da quelle delle associazioni gay, ma quando è in gioco la discriminazione, peggio ancora se violenta, sono pronta a schierarmi al fianco delle vittime».

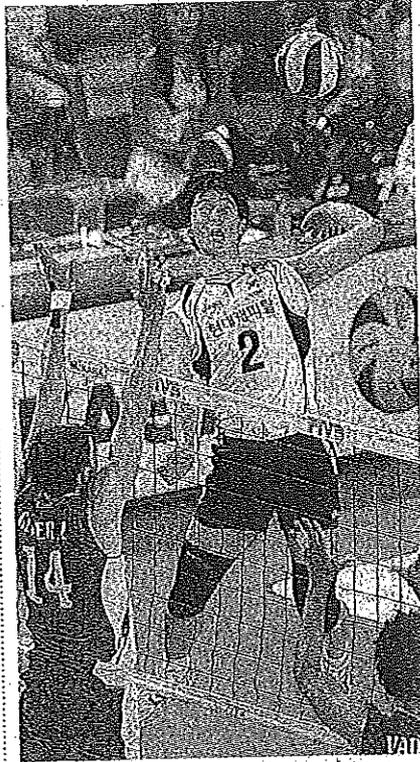
Il torneo (singolare femminile, maschile, doppio e doppio misto) si svolgerà nel circolo Tc Garden (via della Capannelle 217), diretto dall'ex campione Ezio «Pancho» Di Matteo. Il torneo sbarca a Roma dopo Madrid, Londra, Parigi, New York. Prima delle gare, prologo domani con gli atleti presenti alla fiaccolata «Roma contro l'intolleranza». Felice la scelta di inaugurare la kermesse (venerdì, 10.30) con Piero Terracina, sopravvissuto ai campi di sterminio nazisti. Il torneo è stato presentato in Campidoglio alla presenza, tra gli altri, di Ileana Argentin, deputato Pd, del consigliere regionale Enzo Foschi, e di Stefano Campagna, giornalista (Tg). Il torneo è organizzato anche da Yellow Roma Tennis (info: [www.yellowsport.it](http://www.yellowsport.it), tel. 329.4035710).

**Edoardo Sassi**

CORRIERE DELLA SERA

23/09/09

# Sud Corea: allenatore picchia un suo atleta



Park Chul-Woo (24), martello malmenato FIVB

◉ (m.sal.) Un giorno, nei primi Anni 80, Kim Ho Chul strappò una risata da cabaret a tutto il Palaschi di Parma. Uno dei suoi attaccanti del Santal non riuscì a mettere a terra una delle sue magiche alzate smarcanti. Lui gli si avvicinò e mimò un calcio nel sedere, nell'ilarità generale. Ma mai avrebbe immaginato quel che gli sarebbe successo un quarto di secolo dopo.

Kim oggi allena la Sud Corea. E giovedì scorso, al centro federale di Taeneung, il suo martello Park Chul-Woo, con evidenti escoriazioni sul viso, ha denunciato: «Il vice allenatore, Lee Sang-Yeol, mi ha preso a calci e pugni, senza ragione». Il violento vice-ct ha ammesso, giustificandosi così: «I giovani non hanno più rispetto per gli allenatori». La federazione ovviamente lo ha sospeso, e il Comitato olimpico (Koc) lo ha denunciato alle autorità, anche perché il fenomeno in Sud Corea pare non sia poi così isolato: solo quest'anno ci sarebbero precedenti nel volley, nella scherma e nel basket. E il peggio, per il povero Kim, è che il Koc ha chiesto anche il suo allontanamento. A 4 giorni dal via al Campionato Asiatico nelle Filippine.

GIORNATA DELLO SPORT

93/09/09

# Al Franchi di Firenze ospiti senza barriere

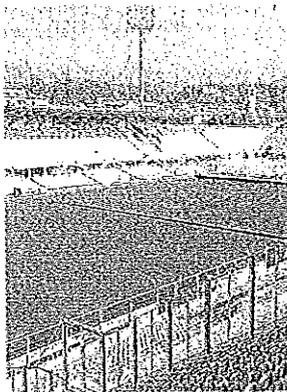
di Fabio M. Splendore

**I**l Franchi di Firenze continua a prendere le sembianze di un modello di stadio europeo, all'avanguardia. Ieri si sono conclusi i lavori di rimozione delle reti metalliche che coprivano il settore ospiti, il *Formaggino*. Un intervento realizzato a tempo di record (meno di una settimana), fortemente voluto dal questore Francesco Tagliente, realizzato grazie all'impegno della Fiorentina, nella persona dell'amministratore delegato Mencucci, e del Comune di Firenze, con l'assessore allo sport Cavandoli.

Sono sparite reti metalliche e protezioni, un altro passo nel percorso programmato da due anni e

che ha già portato alla rimozione del filo spinato che delimitava il settore ospiti (intervento realizzato anche al Castellani di Empoli) e alla eliminazione delle reti dietro le porte. Il traguardo sarà abolire i separatori

tra spettatori e campo (si comincerà tra qualche mese da settore tribune). I lavori al settore ospiti, oltre ai vantaggi sul piano della visibilità, rendono l'impianto meglio fruibile lo "aprono" alle tifoserie ospiti. Automatico pensare al Liverpool, martedì prossimo a Firenze per la Champions: banco di prova forte dell'innovazione, dopo quello di stasera con la Samp. «Sono certo che le tifoserie ospiti sapranno apprezzare l'impegno per



Il pezzo di Franchi senza reti

consentire oltre che una migliore visibilità, una accoglienza diversa allo stadio. E speriamo che i nostri tifosi ricevano lo stesso trattamento quando partiranno in trasferta». Queste

le parole del questore Tagliente, che ha aggiunto: «Per combattere la violenza negli stadi si è parlato di carenze, strutturali degli impianti e politica di distribuzione dei biglietti, su cui sono intervenuti i decreti. Della educazione alla legalità e della criticità dei rapporti tra tifoserie e tra tifosi e forze dell'ordine dobbiamo occuparci noi con tutte le componenti interessate».

Anche in questo senso le Forze di polizia a Firenze sono uscite dal campo di gioco e dall'area stadio già da un po'. L'arrivo del Liverpool sarà accompagnato da una serie di iniziative condivise tra Questura, Fiorentina e Comune: fan zone, video dei Beatles. Non è utopia, si può fare.

**L'impianto di Firenze sempre più modello per l'Europa: con l'impegno di Questura, Fiorentina e Comune**

**Via reti e protezioni. E martedì c'è il Liverpool Il questore Tagliente: «Le tifoserie sapranno apprezzare l'impegno per**

CORRIERE DELLO SPORT

23/09/09

5 PER MILLE

17.46 22/09/2009

## 5 per 1000, Forum terzo settore: "No a un provvedimento aleatorio"

**La domanda provocatoria del portavoce Olivero: "Il ministro Tremonti considera così ineludibile il 5 x 1000 da legarlo a eventuali risorse provenienti dallo scudo fiscale?". Domani si decide la stabilizzazione**

ROMA - "Il ministro Tremonti considera così ineludibile il 5 x 1000 da legarlo a eventuali risorse provenienti dallo scudo fiscale?". E' quanto si chiede Andrea Olivero, portavoce del Forum del Terzo Settore che prosegue "Chiediamo che il provvedimento non abbia carattere aleatorio e che il ministro si impegni per la sua stabilizzazione per legge". "Non possiamo proseguire con estenuanti battaglie in difesa di una norma che milioni di cittadini hanno apprezzato anno dopo anno. Domani, presso la Commissione Bilancio del Senato verrà discusso il progetto di legge sulla sua stabilizzazione: attendiamo gli esiti della riunione per meglio comprendere gli indirizzi del Governo che attualmente ci sembrano contraddittori".

"Sempre domani - ricorda il portavoce - l'Agenzia delle Entrate, dopo le nostre reiterate proteste, ha fissato un incontro per riprendere il lavoro sull'art. 30 del DL 185/98, dall'Agenzia stessa interrotto con il varo del Modulo Eas". "Abbiamo accolto con favore la richiesta d'incontro e già anticipiamo le nostre richieste: riscrittura del "Modulo EAS", conseguente slittamento dei suoi termini di consegna e approvazione dell'emendamento di modifica dell'art. 30 predisposto a luglio dall'Agenzia delle Entrate di concerto con Agenzia per le Onlus e Forum del terzo settore". "Resta ancor più confermata - conclude Olivero - la nostra manifestazione nazionale di mercoledì 1 ottobre"

© Copyright Redattore Sociale

Stampa